

## Emendamenti di Pd-Ncd-Svp

# Le lobby degli statali all'assalto del decreto Pa

■■■ PAOLO EMILIO RUSSO

ROMA

■■■■ Un po' pomposamente il ministro Marianna Madia aveva parlato di «staffetta generazionale» e di 15mila nuovi posti nella pubblica amministrazione per altrettanti giovani. In effetti la deputata piddina aveva previsto col decreto 90/2014 "Misure urgenti per la semplificazione" l'abrogazione del cosiddetto «trattenimento in servizio». Cosa significa? Tutti i dipendenti pubblici che il giorno 31 ottobre 2014 avranno i requisiti per andare in pensione dovranno farlo. Lo scopo era quello di risparmiare i loro stipendi (più alti di quelli delle new entries) e occupare neolaureati. Il principio doveva valere per tutti, senza distinzioni: dai medici ai dipendenti del catasto, dai magistrati agli addetti alle pulizie nelle scuole. Difficile vada davvero così, però. Cominciano ad arrivare in commissione Affari costituzionali alla Camera gli emendamenti al decreto: sono già migliaia. È qui che spuntano le lobby e le difese di categoria. Stupisce poco, per

esempio, che sia la piddina Donatella Ferranti, presidente della commissione Giustizia, a presentare una salva-magistrati-dalla-pensione: prevede che possano rimanere in servizio fino «al 31/12/2015» o, addirittura, «al 31 dicembre 2016». La Svp, alla faccia dell'autonomismo, si preoccupa dei Consiglieri di Stato, categoria non proprio svantaggiata, chiedendo che possano restare in servizio altri 5 anni dopo il raggiungimento dei limiti di età. Soccorso trasversale di Sel, Dorina Bianchi (Ncd) e dell'ex ministro Renato Balduzzi (Sc) ai medici: ciascuno con un proprio emendamento, tutti chiedono che possano restare al loro posto fino al 2016. Forza Italia, via Elena Centemero, chiede che possano restare in servizio per un po' i presidi e il personale Ata. È sempre il Pd, attraverso il renziano Davide Faraone, a chiedere uguale proroga per i docenti universitari. Chi non fa differenze tra mestieri, invece, è l'ex ministro uddicino Gianpiero D'Alia: chiede che possano restare in servizio fino al 12/2015 tutti e solo i dirigenti di prima fascia della Pa.

